

quell'innovativo strumento attraverso il quale individuare razionali ed omogenei criteri di distribuzione di personale e beni dell'Amministrazione.

Più in particolare, sul versante della pianificazione delle risorse umane, nel corso del 2002, sono state affrontate, attraverso 3 sessioni di lavoro, le tematiche relative all'individuazione delle sedi di servizio per l'assegnazione complessiva di 2.787 unità dei ruoli esecutivi della Polizia di Stato, previa valutazione di criteri strategici ed ordini di priorità che si sono, sostanzialmente, orientati a privilegiare il rafforzamento di quegli Uffici impegnati nell'attività di prevenzione al terrorismo, nel controllo del territorio e nella gestione del fenomeno immigratorio.

Nell'ambito delle competenze istituzionali finalizzate alla dislocazione dei presidi territoriali della Polizia di Stato, si è provveduto, sempre nell'anno in riferimento, a:

- istituire il Posto di Polizia "Quartieri Spagnoli" a Napoli;
- istituire il Posto Mobile di Polizia Stradale a Nicolosi (CT) a carattere temporaneo;
- istituire l'Ufficio di Polizia di Palazzo Vidoni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, quale articolazione dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- aprire, durante l'estate, 15 Posti di Polizia stagionali, per le esigenze connesse al piano di potenziamento del controllo del territorio nel periodo estivo;
- attribuire le funzioni di polizia di frontiera a 3 uffici territoriali (e segnatamente: al Commissariato di Trani (BA) per il porto, al Commissariato di Termoli (CB) per il porto, al Commissariato di Muggia (TS) sempre per il porto).

Sempre nell'ambito del Settore degli Affari Generali, particolare attenzione è stata poi rivolta allo sviluppo delle progettualità informatiche della Polizia di Stato, attraverso la specifica attività del **Comitato Tecnico per l'Informatizzazione dei servizi della Polizia di Stato**.

Tale Organismo ha innanzitutto indirizzato le proprie risorse nello sviluppo dei progetti relativi allo SDI (Sistema di Indagine) ed al MIPG (Modello d'Indagine per la Polizia Giudiziaria).

In particolare per lo SDI, è proseguita l'opera di addestramento ed abilitazione del personale attraverso ulteriori corsi per la formazione e l'aggiornamento dei "Focal Point", responsabili, a loro volta, presso gli Uffici periferici della formazione e dell'abilitazione di selezionati dipendenti, nonché referenti provinciali per le varie problematiche inerenti l'inserimento dei dati nella Banca Dati Interforze. E' stato, inoltre, predisposto un piano di diffusione di 2.450 personal computer, allo scopo di aumentare il numero dei terminali a disposizione delle strutture periferiche ed agevolare così l'attività di inserimento dati.

In ordine al MIPG, invece, si segnala che dello stesso è stata rilasciata la versione definitiva, che comprende l'integrazione con lo SDI, grazie alla quale gli operatori con un unico inserimento di dati possono alimentare entrambi i sistemi. E' stato, altresì, realizzato un modulo per la ricezione e per la trasmissione automatica delle denunce che verrà installato presso tutte le Questure ed i Commissariati. La diffusione presso le Questure del MIPG e del modulo per le denunce è stata predisposta ed avviata in collaborazione con la società C.M., realizzatrice del sistema, e si concluderà entro il primo semestre del 2003.

Sempre con riferimento al settore dell'informatizzazione, nell'ambito della programmazione per l'anno 2002, si è inoltre ritenuto prioritario dare impulso e continuare a sviluppare altre 5 progettualità informatiche - di seguito indicate sinteticamente - fondate sull'esigenza di snellire talune procedure d'ufficio e rendere, quindi, taluni servizi più immediatamente fruibili sia per il cittadino-utente che per le stesse strutture di polizia:

- software per la gestione delle "schede alloggiati" presso le strutture ricettive: in ottemperanza al D.M. dell'11 dicembre 2000, è in fase di realizzazione, presso il Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato di Napoli, un sistema per la trasmissione telematica delle schede degli alloggiati presso le strutture ricettive, che consentirà agli albergatori di inviare i dati alle Questure attraverso un sito Internet;
- disponibilità in Internet dei moduli di domanda per la partecipazione ai concorsi nella Polizia di Stato: nel corso del 2002, è stato creato un apposito Gruppo di lavoro, coordinato dal citato Comitato Tecnico, che ha avviato un progetto che

- permetterà di inviare la domanda di partecipazione ai concorsi nella Polizia di Stato direttamente tramite Internet;
- Siti Internet delle Questure: nel periodo di riferimento, è stato completato il sistema che permette alle Questure di aggiornare autonomamente, in tempo reale, il contenuto informativo dei propri siti Internet;
 - gestione informatizzata dello schedario generale di Questura: il Centro Elettronico Nazionale di Napoli sta effettuando l'approfondita analisi di un software per la gestione dello schedario generale, realizzato dalla Questura di Bologna, che verrà poi distribuito a livello nazionale. Il predetto CEN fornirà, inoltre, assistenza per l'avvio e la manutenzione del sistema;
 - Progetto di Automazione dei Reparti Mobili (A.RE.M.): a seguito di una puntuale ed approfondita analisi - avviata già dal 2001 - in ordine alle esigenze dei 13 Reparti Mobili della Polizia di Stato, l'apposito "Gruppo A.RE.M." ha successivamente studiato e sviluppato un importante ed innovativo progetto che - suddiviso in una serie di "moduli informatici integrati", ricalcati sulle diverse esigenze di gestione amministrativo-logistico-operativa di tali Uffici - riesce complessivamente a realizzare l' "automazione globale" della struttura di polizia considerata. Al riguardo, si è innanzitutto data priorità al "modulo" concernente l'aspetto relativo alla gestione del personale e, nel corso del 2002, quasi tutti i Reparti Mobili sono stati raggiunti da questo 1° livello di informatizzazione. Il progetto sarà completato nel corso del 2003.

In quest'ambito, si è anche, inteso manifestare l'attitudine del proprio personale ad essere presente ed a confrontarsi in settori che ulteriormente favoriscono quel rapporto di diretta ed immediata vicinanza con la società civile, attraverso due attività altamente specializzate che tanto lustro hanno sempre portato alla Polizia di Stato: si intende riferirsi all'attività concertistica della **Banda Musicale** ed all'attività sportiva del **Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro**.

In particolare, la Banda Musicale della Polizia di Stato ha tenuto, nel corso del 2002, complessivamente 48 esibizioni, tra le quali si segnalano: le partecipazioni al "Festival Internazionale Severino Gazzelloni" di Roccasecca (FR) ed al Bicentenario della Fondazione del Ministero dell'Interno, nonché il Concerto al Teatro di Taormina

(ME) in occasione della Festa di San Michele Arcangelo Santo Patrono della Polizia di Stato.

Sul versante sportivo, invece, le Fiamme Oro hanno partecipato a **2.700** eventi sportivi nazionali e **461** internazionali. Tra i numerosi risultati sportivi conseguiti dagli atleti della Polizia di Stato, si segnalano: **28** medaglie d'oro, **18** d'argento e **14** di bronzo, in campionati mondiali ed europei, nonché oltre **50** vittorie in campionati italiani di varie specialità.

Inoltre, per quanto concerne la partecipazione all'attività del C.I.S.M. (Consiglio Internazionale dello Sport Militare), sono da evidenziare: 4 vittorie nei Campionati del Mondo Militari di atletica leggera, nuoto salvamento, scherma e taekwondo, nonché 5 medaglie d'argento ed 1 di bronzo conquistate in altre discipline sportive.

Un particolare impegno è stato inoltre riservato, sempre attraverso il Settore degli Affari Generali, all'assistenza del personale della Polizia di Stato.

L'apposito **Servizio Assistenza ed Attività Sociali** ha, infatti, svolto, anche nel corso del 2002, le proprie attività istituzionali a favore dei dipendenti della Polizia di Stato in servizio o in quiescenza e dei loro familiari, mediante l'utilizzazione degli appositi Capitoli di Bilancio Ministeriali e delle Risorse del Fondo di Assistenza per il Personale della Pubblica Sicurezza, con l'obiettivo di soddisfare le complesse esigenze emerse sia sul versante dell'assistenza individuale che su quello dell'assistenza collettiva.

Nell'ambito di tale settore, particolare attenzione è stata, quindi, rivolta, oltre che alle iniziative ed ai programmi di animazione e di benessere (colonie, soggiorni, etc.), alle procedure di elargizione di benefici in favore dei dipendenti o delle loro famiglie (contributi alle famiglie delle vittime del dovere o al personale ferito in servizio, assistenza agli orfani, sovvenzioni varie in casi di accertata necessità, borse di studio, etc.).

Tutte le attività svolte in questo campo non sono state, però, disgiunte da un'attenzione anche verso i profili di razionalità ed economicità organizzativa, tant'è che nel settore dell'assistenza, attraverso la privatizzazione della gestione dei cosiddetti spacci-bar, è stato possibile, nel corso del 2002, recuperare complessivamente 413

unità di personale della Polizia di Stato e 182 elementi dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Opera, infine, nell'ambito della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, il Centro Polifunzionale della Polizia di Stato di Roma-Spinaceto, istituito per i compiti di gestione integrata delle esigenze organizzative, logistiche, amministrative e di sicurezza del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) e per quelle organizzative e logistiche del Centro Nazionale Gruppi Sportivi "Fiamme Oro", nonché per i compiti addestrativi del personale di altre strutture specializzate della Polizia di Stato.

Sotto altro profilo, si è rivelato indispensabile il coordinamento di quelle strutture ad alta specializzazione che si qualificano per i peculiari settori di intervento e che necessitano di una particolare preparazione professionale per gli specifici compiti inerenti all'ordine pubblico o per l'ausilio tecnico alle normali attività di controllo del territorio.

Al riguardo, rilevante si è dimostrata, anche nel corso del 2002, l'azione svolta dai Reparti Mobili e dal Reparto a Cavallo, nonché dai Settori Aereo, Marittimo, Cinofilo, Artificieri e Tiratori Scelti.

Il Settore Aereo della Polizia di Stato, articolato in **11** Reparti Volo che coprono il territorio nazionale, è operativo da oltre trent'anni e si avvale della collaborazione del **Centro Addestramento e Standardizzazione al Volo (CASV)** di Pratica di Mare, che abilita i piloti all'impiego dei velivoli in dotazione a seguito dell'acquisizione del brevetto di volo rilasciato dall'Aeronautica Militare.

Con riferimento alle dotazioni di personale e mezzi, il Settore Aereo della Polizia di Stato dispone, attualmente, di **84** velivoli, **65** elicotteri e **19** aerei leggeri e si avvale di **203** piloti e **377** specialisti.

Grazie alle caratteristiche di mobilità e di flessibilità, il mezzo aereo si è dimostrato fondamentale in tutte le attività in cui si articola l'azione della Polizia di Stato, con specifico riferimento al controllo del territorio, alla vigilanza stradale, al soccorso in montagna ed in mare, nonché alle attività di ordine pubblico e di polizia giudiziaria.

L'impiego dei velivoli si è ampliato nel tempo, interessando i fenomeni del contrabbando e dell'immigrazione clandestina, soprattutto lungo il confine nord-orientale e le coste delle regioni

meridionali della penisola. Attualmente, il Settore Aereo è anche impegnato nell'ambito della missione interforze in Albania.

Il **Settore Marittimo** si articola in **Squadre Nautiche** che svolgono attività di controllo del territorio in ambiente marino, fluviale, lacuale e sulle pertinenti aree portuali, rappresentando una delle peculiari realtà delle specializzazioni della Polizia di Stato, cui sono attribuiti compiti di prevenzione, accertamento e repressione di reati ed infrazioni amministrative.

Di particolare rilievo in tale Settore è stata l'azione svolta, a supporto della Polizia di Frontiera, nel contrasto all'immigrazione clandestina, specie da parte delle unità navali dislocate sul litorale adriatico, ionico e sud-tirrenico, nonché quella finalizzata alla ricerca ed al soccorso di natanti o di persone in difficoltà.

In tale contesto, è da evidenziare l'attività svolta dalle Squadre Nautiche dislocate sullo Ionio e sul canale di Sicilia, che hanno fornito, nel corso del 2002, un costante e proficuo contributo al dispositivo navale di interdizione costiera, per il contrasto agli sbarchi clandestini, con l'impiego di numerosi equipaggi a bordo di battelli pneumatici oceanici, muniti di radar e di potenti motori fuoribordo.

Nell'anno 2002 è stata altresì attivata una riorganizzazione delle Squadre Nautiche, procedendo, da un lato, ad una graduale riduzione numerica delle stesse e, dall'altro, ad una loro calibrata redistribuzione sul territorio.

Sotto il profilo funzionale, **le Squadre Nautiche** sono poste alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabili delle Questure competenti per territorio ed incardinate nell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

La specializzazione in argomento comprende anche il **Centro Nautico e Sommozzatori** con sede a La Spezia, organo di specialità nel settore dell'addestramento del personale, della gestione tecnico-amministrativa dei natanti e dell'impiego operativo dei sommozzatori, nonché struttura di concorso nell'attività operativa delle Squadre Nautiche.

Riguardo tale ultimo aspetto, va infatti ricordata, sul fronte dei risultati operativi, l'attività del **Nucleo Sommozzatori**, costituito da **45** specialisti brevettati presso il Comando Subacqueo Incursori della

Marina Militare dislocato presso il citato Centro Nautico; competente sul territorio nazionale.

Per potenziare ulteriormente l'operatività in tale settore, sono state istituite **5** Squadre Sommozzatori distaccate sul territorio nazionale.

Apprezzabili sono stati anche i risultati conseguiti, nel corso del 2002, dal **Settore Cinofilo della Polizia di Stato**, le cui 195 Unità Cinofile - ripartite tra il Centro Addestramento di Nettuno ed i 20 Distaccamenti - sono state impiegate, in funzione dell'addestramento ricevuto, per servizi di polizia giudiziaria, antidroga, antisabotaggio e soccorso alpino.

L'attività del Settore è stata caratterizzata da frequenti richieste di impiego in supporto al personale degli Uffici territoriali, nonché da numerosi e qualificati interventi, i più significativi dei quali sono risultati determinanti per il buon esito di importanti operazioni di polizia.

Anche la qualificata attività resa **dal Settore degli Artificieri e dei Tiratori Scelti** è risultata indispensabile per l'assolvimento dei compiti istituzionali, specificamente connessi al controllo del territorio ed alla prevenzione degli eventi criminosi.

In tale Settore è particolarmente sentita l'esigenza di formazione continua e qualificata del personale, mediante lo svolgimento di corsi di specializzazione ed aggiornamento, nonché l'acquisizione di materiali ed equipaggiamenti sempre più rispondenti alle esigenze operative.

Al riguardo, è stato attuato un progetto di riordino che si basa, prevalentemente, sulla costituzione del cosiddetto "Bomb Data Center", una sorta di centro di raccolta ed elaborazione dei dati intercorrenti tra centro e periferia.

Merita un particolare cenno il fatto che, nel corso dell'ultimo trimestre del 2002, è stato elaborato un progetto di efficientizzazione del settore N.B.C. nell'ambito dei Reparti Speciali ed è stata, altresì, svolta una costante attività di impulso e di consulenza in materia, diretta a tutte le Direzioni Centrali interessate.

I Reparti Mobili della Polizia di Stato, hanno fornito anche nel corso del 2002, un rilevante contributo al mantenimento dell'ordine

pubblico nel Paese in occasione di cortei e manifestazioni pubbliche partecipando ai relativi servizi con l'impiego di **518.487** unità di personale.

In relazione al settore in esame, è stata svolta una accurata indagine conoscitiva, tesa a monitorarne l'organizzazione, la struttura e le modalità di impiego, in modo da evidenziare ogni eventuale carenza e ricercare le relative soluzioni. La stessa fisionomia dei citati Reparti è, pertanto, in corso di rimodulazione per valorizzare appieno le professionalità esistenti e determinare così un aumento di efficienza congiunto alla massima uniformità dei moduli di intervento.

Sulla base di tale progetto, è stata operata anche una rivisitazione, a livello centrale, del ruolo del **Servizio Reparti Speciali**, cui competerà la gestione integrale dei Reparti Mobili, compresa la movimentazione, sulla base delle richieste pervenute dall'Ufficio Ordine Pubblico della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, allo scopo di garantire - attraverso una visione sinergica delle esigenze complessive del servizio, dell'attività addestrativa e della gestione del personale - una necessaria omogeneità ed unitarietà di indirizzo.

Per quel che concerne la formazione del personale, è continuato l'addestramento finalizzato alla costituzione delle "unità polivalenti" mediante 4 specifici corsi ad alta specializzazione, riservati a personale appartenente ai Reparti Mobili, accuratamente selezionato sulla base di particolari caratteristiche psicofisiche e professionali e specificatamente addestrato per fronteggiare situazioni di estrema delicatezza sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Un cenno particolare merita la partecipazione della Polizia di Stato alla **missione internazionale di pace in Kosovo, denominata U.N.M.I.K.**, poiché è proprio il Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, per il tramite del I Reparto Mobile di Roma, a curare il coordinamento organizzativo degli adempimenti relativi alle attività di selezione e di addestramento del personale da inviare nel predetto territorio estero.

Attualmente, la Polizia di Stato partecipa alla predetta missione internazionale con un gruppo di circa **40** unità, appartenenti a varie qualifiche, tra cui **5** addetti alla cellula investigativa C.I.U. (Criminal Intelligence Unit).

Anche per il **Reparto a Cavallo** il 2002 è stato un anno di intensa e varia attività, specie per via della duttilità operativa di tale organismo che ne consente l'impiego in molteplici tipologie di servizi: dal pattugliamento dei parchi cittadini e delle aree boschive, quale compito primario, al concorso nel mantenimento dell'ordine pubblico o all'espletamento di servizi di rappresentanza, quali compiti eventuali. E', peraltro, attualmente allo studio una revisione delle modalità di impiego del citato Reparto, per un sempre maggiore e fattivo concorso dello stesso nei dispositivi di prevenzione e controllo del territorio, nell'ottica della cosiddetta "polizia di prossimità".

La Polizia di Stato, attraverso la **Direzione Centrale per le Risorse Umane**, dedica particolare cura al reclutamento, alla formazione ed all'amministrazione del personale, nella convinzione che solo un'attenta e puntuale gestione complessiva dei dipendenti possa determinare positive ricadute sull'attività operativa.

Nell'ambito del generale progetto di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di razionalizzazione dell'impiego del personale, è stata posta particolare attenzione alle iniziative finalizzate al recupero di personale che espleta funzioni di polizia, impiegato in settori burocratici ovvero in settori tecnici, onde poter destinare lo stesso a servizi operativi e di controllo del territorio.

A conclusione dei relativi corsi di formazione, nel 2002 sono stati nominati in ruolo **873** operatori tecnici, **942** vice revisori tecnici e **49** direttori tecnici.

In relazione al Decreto Legislativo 5 ottobre 2000, nr. 334, recante il riordino dei ruoli del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato, ed in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 febbraio 2001, sono stati adottati, per la parte di competenza della Direzione Centrale per le Risorse Umane, i seguenti Regolamenti e Decreti Ministeriali:

- Regolamento recante norme per la disciplina dei concorsi per l'accesso alla qualifica di primo dirigente dei ruoli dei dirigenti della Polizia di Stato;
- Regolamento recante norme per la disciplina dei concorsi per l'accesso ai ruoli dei commissari, dei direttori tecnici e dei direttivi medici della Polizia di Stato e dei concorsi per l'accesso

al ruolo direttivo speciale ed al ruolo speciale ad esaurimento dei direttori tecnici della Polizia di Stato;

- Decreto Ministeriale concernente l'istituzione, organizzazione, e funzionamento della commissione per la progressione in carriera del personale appartenente ai ruoli dei direttivi e dei dirigenti della Polizia di Stato;
- Decreto Ministeriale concernente l'istituzione della Commissione per la nomina a dirigente generale.

In attuazione della citata normativa, è stata avviata la predisposizione per la successiva emanazione, dei seguenti schemi di Regolamenti e Decreti Ministeriali:

- Regolamento recante la disciplina delle modalità di svolgimento dei corsi destinati al personale dirigenziale e direttivo della Polizia di Stato;
- Regolamento recante l'individuazione delle classi di laurea specialistica e delle abilitazioni professionali necessarie per la partecipazione ai concorsi per l'accesso ai ruoli dei commissari e dei direttori tecnici della Polizia di Stato.

In attuazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2001, nr. 53, recante il riordino del personale non direttivo della Polizia di Stato, è stato adottato il seguente Regolamento:

- Regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato e le relative modalità di svolgimento del corso.

In attuazione della citata normativa, è stata avviata la predisposizione per la successiva fase di emanazione, dei seguenti schemi di Regolamento:

- Regolamento recante le modalità di svolgimento dei corsi per vice ispettore della Polizia di Stato;
- Regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori e degli agenti della Polizia di Stato, dei revisori tecnici, dei periti tecnici e degli operatori e collaboratori tecnici della Polizia di Stato.

Nel corso del 2002, la **Direzione Centrale per le Risorse Umane** ha dedicato particolare attenzione ad una problematica connessa alla riforma del sistema pensionistico avviata con la Legge 8 agosto 1995, nr. 335.

Il decentramento delle competenze, avviato con la Circolare 30 settembre 1999 e realizzato per la Polizia di Stato con l'istituzione delle Direzioni Interregionali, ha visto, momenti importanti per la concreta valorizzazione di tali strutture quali organi deputati allo svolgimento decentrato delle funzioni di carattere organizzativo ed amministrativo, a supporto delle attività istituzionali degli Uffici e Reparti della Polizia di Stato.

In tale contesto, i contenuti e le modalità delle *attività di formazione e di specializzazione* sono stati costantemente mirati ad incrementare il livello culturale e tecnico-professionale degli operatori della Polizia di Stato, tenendo conto della sempre maggiore diffusione dei mezzi informatici e degli strumenti tecnologici nell'ottica di una risposta più efficiente ai bisogni dei cittadini.

Nell'ambito della *formazione di base*, sono stati attivati 8 corsi per complessivi 2.401 partecipanti, cui si debbono aggiungere i 7 corsi avviati nel 2001 e conclusi nel 2002, con una offerta formativa globale che ha interessato 5.368 dipendenti.

Nell'ambito della *formazione specialistica*, invece, tra corsi di addestramento, qualificazione, aggiornamento e di specialità, sono stati svolti oltre 400 corsi per complessivi 13.167 partecipanti.

Si evidenziano, al riguardo, le principali linee che hanno caratterizzato l'attività della **Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione** e che possono sintetizzarsi come segue:

- revisione dei programmi di tutti i corsi di formazione, di specializzazione e di qualificazione destinati al personale non direttivo della Polizia di Stato, per adeguarli alle durate ed ai nuovi indirizzi formativi previsti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2001, nr. 53;
- attuazione di una complessa attività di monitoraggio sulla qualità della formazione e sulle capacità strutturali e funzionali delle singole Scuole di Polizia, precedentemente elaborata e messa a punto con il supporto scientifico del Centro Interfacoltà per la Ricerca Educativa e Didattica dell'Università CàFoscari di Venezia;
- predisposizione di un'ipotesi di un nuovo percorso formativo con valenza universitaria destinato ai vice ispettori e definizione degli accordi preliminari con diversi Atenei per il riconoscimento dei

cosiddetti “crediti” nell’ambito di un più complessivo piano di studi volto al conseguimento della laurea di primo livello. Analoga elaborazione è stata attuata per quanto attiene ai nuovi corsi di formazione per l’accesso al ruolo direttivo della Polizia di Stato, che comprendono un Master Universitario di secondo livello, e per l’accesso al ruolo direttivo speciale;

- predisposizione ed avvio di una pianificazione su base triennale, con progetti a breve ed a medio periodo, volta a normalizzare le assegnazioni di personale a tutte le Specialità previa frequenza di regolari corsi di specializzazione, nonché a riqualificare tutti gli operatori che attualmente vi prestano servizio pur non essendo specializzati.

In tale ambito, in particolare, si è proceduto alla riqualificazione dei quadri docenti ed istruttori, stante, peraltro, l’adeguamento dei programmi didattici alle realtà professionali.

A seguito dell’inserimento della materia del “falso documentale” nell’ambito dei corsi di specialità, controllo del territorio e tecniche investigative, nonché dei corsi di formazione di base, si è inteso costituire la figura del “verificatore” di documenti, istruttore che provvede a insegnare le tecniche investigative in tema di alterazioni e contraffazioni di documenti.

A cura del Servizio Polizia Scientifica, si sono già tenuti, a Roma, 4 cicli di addestramento, cui hanno partecipato circa 80 istruttori provenienti da tutti gli Istituti di Istruzione.

Nell’ottica della piena attuazione della “polizia di prossimità”, a cura del Centro di Formazione Linguistica di Milano, si è svolto, da giugno a settembre 2002, il 1° corso di addestramento per 14 formatori in tecniche e strumenti di comunicazione interpersonale nell’ambito dell’attività di polizia, il cui obiettivo è quello di uniformare i contenuti e le modalità di insegnamento della specifica materia, introdotta nei programmi di studio dei corsi di formazione.

Inoltre, in relazione al capillare impiego dei mezzi informatici, si è ritenuto utile qualificare 20 formatori di informatica, in servizio presso le Scuole di Polizia, specializzandoli in particolare sui prodotti Microsoft.

Nel quadro della diffusione della cultura della “polizia di prossimità”, al fine di rendere ancora più agevole il rapporto tra la

collettività e l'Istituzione, d'intesa con l'Ufficio Relazioni Esterne della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed a cura dell'Istituto Superiore di Polizia, sono stati attivati:

- un corso di addestramento sulle tecniche di comunicazione per i Funzionari responsabili degli Uffici Relazione con il Pubblico delle Questure;
- un seminario sulla disciplina del cerimoniale nella Pubblica Amministrazione;
- alcuni seminari per Portavoce e Capo Ufficio Stampa delle Questure;
- infine, uno specifico seminario sul “public speaking” e la comunicazione televisiva.

Infine, il Centro di Formazione Linguistica di Milano ha proseguito l'attività di formazione in campo linguistico. Al riguardo, sono stati ultimati i corsi di lingua araba e cinese avviati nell'anno 2001 e sono proseguiti i corsi di lingua inglese e francese a favore del personale impegnato più direttamente a contatto con gli stranieri.

Nel mese di giugno 2002, la **Direzione Centrale di Sanità** ha celebrato il 40° anniversario dell'istituzione del Servizio Sanitario di Polizia con un convegno tenutosi presso l'Istituto di Perfezionamento per Ispettori e Sovrintendenti di Nettuno, al quale hanno partecipato, in qualità di relatori, numerose personalità scientifiche di rilevanza nazionale ed internazionale.

Il **Servizio Sanitario della Polizia di Stato**, nel corso dell'anno 2002, ha assicurato le consuete specifiche attività istituzionali, tra le quali meritano di essere evidenziate - come del resto per il passato - quelle di supporto ai numerosissimi servizi di ordine pubblico predisposti su tutto il territorio nazionale in occasione di manifestazioni sportive e di operazioni di ordine pubblico, nonché quelle di tutela sanitaria al seguito di personalità, nazionali ed estere, in visita in Italia.

Nell'ambito delle specifiche attribuzioni, sembra opportuno sottolineare l'impegno primario nel campo della medicina preventiva del lavoro, realizzatosi attraverso l'attività di sorveglianza sanitaria periodica svolta nei confronti del personale di polizia e - a seguito di quanto previsto dall'art.44 del Decreto Legislativo 334/2000 - anche nei confronti di quello dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

In tale contesto, è altresì proseguito il controllo periodico del personale impiegato nella missione internazionale di pace in Kosovo, secondo le Direttive comuni emanate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Difesa e con il Ministero dell'Interno.

Particolare attenzione è stata, poi, rivolta al partenariato ed alla collaborazione con altre istituzioni sanitarie pubbliche, al fine di favorire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale medico.

L'attività quotidianamente profusa dagli operatori della Polizia di Stato è costantemente supportata dall'azione tesa a garantire agli stessi la fruizione di un *apparato tecnico-logistico* in grado di corrispondere alle esigenze sempre più complesse che emergono nei diversi settori d'intervento.

Al riguardo, la Polizia di Stato è impegnata a perseguire strategie di sviluppo tecnologico e di aggiornamento delle proprie dotazioni che, favorendo il migliore impiego del personale dipendente, unitamente ad un più efficace e tempestivo esercizio operativo della funzione di coordinamento con gli altri Corpi di Polizia, riescano ad esprimere un'azione ancora maggiormente finalizzata a realizzare quelle condizioni di sicurezza necessarie per il libero e tutelato esercizio da parte di ogni cittadino dei propri diritti e libertà civili.

Anche nel corso del 2002, è proseguito il programma di ammodernamento ed adeguamento delle strutture logistiche della Polizia di Stato, nonché di reperimento di nuove sedi, sia demaniali che private, nonostante le difficoltà determinate dalle carenze di fondi per il settore.

In esito al programma, avviato nel 2001, di interventi di revisione del numero complessivo dei poligoni di tiro esistenti sul territorio nazionale — e ferme restando la salvaguardia e la manutenzione dei sistemi addestrativi dei Reparti Mobili e degli Istituti di Istruzione — nel 2002 è stato istituito un "Gruppo Tecnico di Lavoro", composto da Funzionari di varie Direzioni Centrali e da appartenenti ad altre Forze di Polizia.

Detto "Gruppo" ha il compito di effettuare una revisione sull'entità numerica dei poligoni, in funzione di appositi bacini di utenza funzionale, al fine di inutili duplicazioni in ambito locale.

Nel corso del 2002, al fine di soddisfare le numerose esigenze di informatizzazione nei settori operativi ed amministrativi (centrali e periferici), si è registrato un ulteriore incremento nell'impiego di strumenti elettronici e di trattamento di informazioni, inerenti sia le funzioni di polizia che le strutture organizzative e di gestione delle risorse.

Al riguardo, è stata avviata, a cura della **Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale**, una serie di attività connesse sia alla diffusione - presso gli Uffici centrali e periferici - delle metodologie informatiche, ai fini del miglioramento del lavoro d'ufficio, sia alla diffusione di applicativi, ai fini strettamente operativi, con specifico riferimento agli aspetti di seguito elencati:

- è stato intrapreso il programma di sviluppo per la gestione e l'archiviazione dei documenti della pubblica amministrazione (cosiddetto protocollo informatico);
- è stata acquistata assistenza sistemistica ed applicativa per l'ottimizzazione del Sistema Informativo Nazionale Schengen (N.SIS e SI.RE.NE);
- è stato adottato e realizzato, nell'ambito del contrasto dell'immigrazione clandestina, un potenziamento tecnologico del sistema AFIS;
- è stato attivato il collegamento del Ministero dell'Interno sulla Rete RUPA;
- sono stati attivati i collegamenti sulla Rete Multimediale degli Uffici di Prefetture e Questure interessati al progetto ELI (Emersione Lavoro Irregolare);
- è stato realizzato il progetto di interconnessione del sistema AFIS col sistema europeo EURODAC;
- sono state attivate, nell'ambito della prosecuzione della realizzazione del Sistema per il Controllo del Territorio della Polizia di Stato, 29 nuove Sale Operative, portando il totale nazionale a 45, e sono state realizzate nuove Sale Apparatati di Questura, portando il totale nazionale a 48;
- è stata potenziata la Rete in Ponte Radio Interpolizie, nonché la Rete Radiomobile nelle stesse aree dove sono state realizzate le Sale Operative e le Sale Apparatati;
- è stato diffuso su tutto il territorio nazionale il MIPG-WEB;

- sono stati previsti ed attuati interventi di televigilanza per la tutela di obiettivi sensibili;
- sono state acquistate, nell'ambito del progetto "polizia di prossimità", apparecchiature consone al tipo di servizio richiesto, in particolare cellulari palmari e relative sim-card, ed è stato implementato il Portale Internet delle Questure;
- sono state dotate le neo-istituite Direzioni Interregionali della Polizia di Stato di un sistema informativo per l'automazione d'ufficio;
- si è provveduto ad un ulteriore potenziamento, in termini di hardware e di software, del CEN di Napoli, che ha assunto sempre maggiore importanza nell'ambito della Polizia di Stato, essendo il fulcro di progetti informatici di particolare rilievo, quali ad esempio il PASTRANI e il MIPG.

Anche nel corso del 2002, è proseguita l'attività di potenziamento e rinnovamento del parco veicolare in uso alla Polizia di Stato.

In particolare, si è proceduto all'individuazione di nuovi modelli di veicoli maggiormente rispondenti alle esigenze operative dei vari Uffici e Reparti (tra i quali anche imbarcazioni ed autovetture protette), che hanno consentito e consentiranno di sfruttare al meglio il potenziale offerto dall'impiego di personale qualificato.

In particolare, per garantire una maggiore sicurezza all'operatore di polizia, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- sostituzione delle pistole Beretta 92/SB con pistole Beretta 92/FS;
- avvio dell'appalto del concorso in ambito CEE/GATT per la fornitura di 10.000 giubbetti antiproiettile, di tipo flessibile;
- approvvigionamento di apparecchiature tecniche per la rilevazione di biossido di carbonio;
- caschi antiurto bleu per servizi di ordine pubblico, visori notturni, apparecchiature a raggi, portatili, per artificieri;
- kit per rilevazione del falso documentale.